

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

CESV-CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00145

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO NAZIONALE UNSC

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

“Bianca & Bernie, Reti Solidali per il Volontariato Giovanile – European Generation 2008

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E- 04

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

PREMESSA

“Bianca e Bernie, Reti solidali per il volontariato giovanile **European Generation - 2008**” è parte della costellazione di progetti promossi dalla rete degli enti consorziati con il CESV – Centro di Servizi per il Volontariato del Lazio.

Il Cesv promuove la capacità delle associazioni di volontariato di aprirsi ai giovani e di costruire percorsi di scambio interassociativo che permetta una più incisiva capacità di accoglienza dei giovani e di orientamento ai valori e ai principi della solidarietà sociale.

Con i progetti di Servizio civile gli enti di volontariato investono la propria capacità di azione sociale a favore di una compiuta esperienza dei giovani nel campo della solidarietà, offrendogli il proprio impianto valoriale con particolare riferimento alla tutela dei diritti sociali.

La rete degli enti associati nella rete di “Bianca e Bernie Reti solidali per il volontariato giovanile” ha rinnovato questo impegno nella seconda assemblea di Formia in cui ha tracciato le linee guida per il suo intervento a favore della partecipazione giovanile.

Il presente progetto è in continuità con la precedente proposta, approvata dall’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, denominata sempre “Bianca & Bernie, **Reti solidali per il volontariato giovanile**” in quanto mira ad avvicinare ulteriormente le giovani generazioni al mondo del volontariato e dell’associazionismo.

Il CESV, unitamente a tutti gli enti appartenenti al CNESC, cura la realizzazione dei progetti di servizio Civile dando priorità alla promozione della partecipazione democratica e della cittadinanza solidale.

Lo sviluppo tematico del presente progetto è relativo al tema delle opportunità offerte dai programmi europei di mobilità giovanile. In particolare il progetto si prefigge di promuovere il programma “Gioventù in Azione” della Commissione Europea, destinato alla mobilità europea dei giovani di età compresa tra i 15 ed i 25 anni. La differenza di questo programma con altri progetti di mobilità (ad esempio il programma Erasmus per gli studenti universitari) consiste nella mancanza di requisiti di partecipazione, ad eccezione dell’età, e quindi permette a tutti i giovani, ed in particolare a quelli maggiormente svantaggiati o con meno opportunità, di poter svolgere un’esperienza formativa di carattere internazionale.

Il territorio

Il progetto si svilupperà prevalentemente nei territori delle province di Modena e Bologna e sarà destinato principalmente ai giovani tra i 13 ed i 30 anni. Le due province contano un alto numero di giovani nella suddetta fascia di età, circa 55.000 nella provincia di Modena ed un numero circa doppio in quella di Bologna, sebbene l’alta presenza di studenti e lavoratori fuori sede non permette una stima precisa. Il progetto si rivolge a tutti i giovani appartenenti alla suddetta fascia d’età, con particolare attenzione ad azioni rivolte in maniera specifica ai soggetti svantaggiati. Questi ultimi comprendono sia i soggetti portatori di handicap fisico e/o mentale, che giovani socialmente svantaggiati, come immigrati o figli di immigrati, giovani che versano in condizioni economiche precarie e coloro i quali vivono problemi di emarginazione a causa di problematiche familiari o di altra natura. Proprio la natura del programma “Gioventù in Azione”, il quale tende all’integrazione tra culture diverse nell’ambito di crescita di una società multiculturale con esperienze di mobilità internazionale, si pone quale strumento per un contrasto efficace all’emarginazione ed opera per una maggiore integrazione dei giovani.

Il progetto cercherà inoltre di coprire le aree cittadine e provinciali maggiormente svantaggiate, ed in particolare le aree di degrado cittadino (ad esempio alcune zone del centro storico del Comune di Modena e Bologna) ovvero aree territorialmente svantaggiate (le zone montane, le quali notoriamente offrono poche opportunità di mobilità ai giovani).

Così facendo il progetto offrirà la possibilità di conoscere i programmi di mobilità internazionale, dando una opportunità di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani che verrebbero altrimenti esclusi da opportunità simili, la quale si traduce infine in uno sviluppo del territorio e in una crescita della consapevolezza europea nell’ambito dell’Unione. In particolare si promuoverà la partecipazione all’azione 1 e 2 del programma “Gioventù in Azione”, e cioè, agli scambi di gruppo di giovani provenienti da diversi paesi ed al Servizio Volontario Europeo, i quali rappresentano una esperienza di crescita personale e professionale di sicuro interesse, dando l’opportunità di apprendimento linguistico, professionale e culturale utile all’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. La domanda di partecipazione a programmi di mobilità internazionale è molto alta poiché viene vista dai giovani come opportunità di crescita professionale, oltre che personale.

Il progetto intende promuovere i programmi europei che sostengono la mobilità dei giovani anche per sensibilizzare i giovani stessi all’appartenenza all’Unione europea e quindi per stimolare in loro lo sviluppo di una cittadinanza europea attiva, partendo da una partecipazione locale che poi si può allargare a livello nazionale, europeo e/o internazionale.

Tuttavia, la conoscenza delle azioni dell’Unione europea e dei programmi di mobilità e di opportunità formative all’estero risulta essere ancora esigua, ad eccezione dei programmi di studio promossi dalle università (ad es. il programma Erasmus) e quindi accessibili solo ad una fascia ristretta di studenti universitari, escludendo tutte le restanti categorie di giovani, ed in particolare modo coloro che vivono in condizione di svantaggio (vedi Allegato 1 - “La tua Europa” – Cosa ne pensano gli studenti delle scuole di Modena dell’Unione europea, Report

2006 del Comune di Modena, Settore Qualità dell'Ente – Marketing e Comunicazione, Europe Direct – Info Point Europa, Settore Politiche Giovanili, Centro studi e documentazione).

Il progetto European Generation permetterebbe di rafforzare e completare le attività di promozione e partecipazione ai progetti di mobilità internazionale, ponendo l'attenzione all'inclusione di quelle categorie di giovani che sarebbero altrimenti esclusioni da tali opportunità. Al momento, nessun ente promuove nelle di province progetti di mobilità destinati specificatamente a giovani svantaggiati. I comuni di Modena e Bologna, con i quali le associazioni Going to Europe (GTE) e Yourope collaborano, si rivolgono ai programmi di mobilità per i giovani, senza tuttavia predisporre azioni rivolte all'inclusione delle categorie più svantaggiate di giovani compresi tra i 13 ed i 30 anni di età, i quali potrebbero trovare nei suddetti programmi un valido strumento di inserimento sociale e professionale.

Grazie alla sinergia tra l'ufficio Europe Direct – Info Point Europa del Comune di Modena e altri Punti Europa ed EuroDesk della Provincia di Modena e Bologna, GTE e Yourope sono inserite in una rete che contribuisce ad aumentare i contatti per la promozione dei programmi europei di cui ci occupiamo.

Nel 2006 il Comune di Modena ha condotto una ricerca valutativa sul servizio offerto dall'Info Point Europa del Comune di Modena. In questo lavoro sono state effettuate rilevazioni con i ragazzi delle scuole superiori di Modena e della Facoltà di Giurisprudenza di Modena.

Per quanto concerne il presente progetto di Servizio Civile, risulta che i ragazzi hanno una scarsa conoscenza delle tematiche relative all'Unione europea e alle opportunità di mobilità che essa mette a disposizione. Ciò va a sostenere l'importanza di un servizio serio, strutturato e accurato di informazione che GTE e Yourope hanno sviluppato e che si vedrebbe rafforzato con la presenza di giovani che siano o volontari europei o ragazzi e ragazze in servizio civile. Da un lato, i volontari europei forniscono alle due associazioni un esempio concreto di mobilità europea, dall'altro lato, i ragazzi in servizio civile contribuiscono a sostenere l'importanza dell'impegno civile, del senso di solidarietà e del volontariato dei giovani.

I risultati delle interviste relative a due ricerche¹ condotte a Modena sul rapporto tra giovani e Europa, indicati sia attraverso grafici statistici sia tramite analisi condotte ad un livello sociologico, mettono in evidenza alcuni elementi importanti per orientare le attività dell'associazione Going to Europe (e del punto informativo Europe Direct – Info Point Europa di Modena) e dell'associazione Yourope:

Tabella 10: gli studenti delle scuole superiori si sentono scarsamente informati scarsamente informati sui diritti che la cittadinanza europea comporta e avvertono l'esigenza di ottenere maggiori informazioni su questa tematica.

Tab. 10 Quanto ti ritieni informato sui diritti che la cittadinanza europea comporta?

	Modena 2006 Universitari (%)	Modena 2006 Studenti Medi (%)	Torino 2005 Studenti Medi (%)
Molto	0	1,8	4,0
Abbastanza	49,4	31,6	23,5
Poco	50,6	54,5	57,0
Per niente	0	12,1	15,6
Totale	100,0	100,0	100,0
Totale v.a.	81	396	1484

Comune di Modena - Settore Politiche Giovanili -Centro studi e documentazione- Report 2006
 “La tua Europa -Cosa ne pensano gli studenti delle scuole di Modena dell'Unione europea”

Tabella 12: gli intervistati vorrebbero ricevere più informazioni sulla possibilità di risiedere e lavorare in un altro paese dell'Unione europea e sulla libera circolazione tra i paesi dell'Unione

¹ Ci riferiamo alla ricerca condotta dal Comune di Modena dal titolo “La tua Europa”. Sono state fatte delle interviste agli studenti delle scuole superiori e della Facoltà di Giurisprudenza di Modena per rilevare il livello di conoscenza sui temi di attualità relativi all'unione europea, la loro percezione della mobilità in Unione europea e il loro senso di appartenenza all'Unione europea. E anche ad alcuni frammenti di una ricerca condotta nel 2004 dal Comune di Modena che si proponeva di avere una visione d'insieme sui ragazzi tra i 15 e i 24 anni.

europea

Tab. 12 “Su quali dei seguenti diritti legati alla cittadinanza europea ti interesserebbe ricevere maggiori informazioni?” (possibilità di risposta multipla)

	Modena 2006 Universitari (%)	Modena 2006 Studenti Medi (%)	Torino 2005 Studenti Medi (%)
Come risiedere e lavorare in un altro paese dell'Unione europea	61,7	51,3	51,3
Come circolare liberamente nei paesi dell'Unione europea	30,9	35,9	37,8
Come studiare e formarsi in un altro paese dell'Unione europea	46,9	63,1	49,4
Come votare e candidarsi alle elezioni comunali ed europee	16,0	13,9	14,1
Nessuno	1,2	4,8	9,0
Totale (> a 100; risposte multiple)			
Totale v.a.	81	396	1485

Comune di Modena - Settore Politiche Giovanili -Centro studi e documentazione- Report 2006
“La tua Europa -Cosa ne pensano gli studenti delle scuole di Modena dell'Unione europea”

Tabelle 13 e 14: le risposte che gli intervistati danno riguardo all'utilizzo delle opportunità di studio e lavoro in Europa, porta a pensare che non vi sia sufficiente conoscenza sui numerosi progetti comunitari che sostengono la mobilità dei giovani in Europa

Tab. 13 I viaggi in Europa per lavoro (valori %)

	Modena 2006 Universitari	Modena 2006 Studenti medi	Torino 2005 Studenti medi
Mai	91,4	97,5	94,0
Da 1 a 2 volte	4,9	1,5	4,8
Da 3 a 5 volte	3,7	1,0	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0
Totale (v.a.)	81	396	1307

Tab. 14 I viaggi in Europa per studio (valori %)

	Modena 2006 Universitari (%)	Modena 2006 Studenti medi	Torino 2005 Studenti medi
Mai	80,2	62,9	63,3
Da 1 a 2 volte	17,3	34,1	32,3
Da 3 a 5 volte	2,5	3,0	4,4
Totale	100	100,0	100,0
Totale v.a.	81	396	1379

Tab. 15 I viaggi in Europa per turismo (valori %)

	Modena 2006 Universitari (%)	Modena 2006 Studenti medi	Torino 2005 Studenti medi
Mai	12,3	26,8	26,2
Da 1 a 2 volte	56,8	50,2	47,0
Da 3 a 5 volte	30,9	23,0	26,8
Totale	100,0	100	100,0
Totale v.a.	81	396	1449

Comune di Modena - Settore Politiche Giovanili -Centro studi e documentazione- Report 2006
“La tua Europa -Cosa ne pensano gli studenti delle scuole di Modena dell'Unione europea”

Grafico 5-13 Le richieste alla Amministrazione comunale

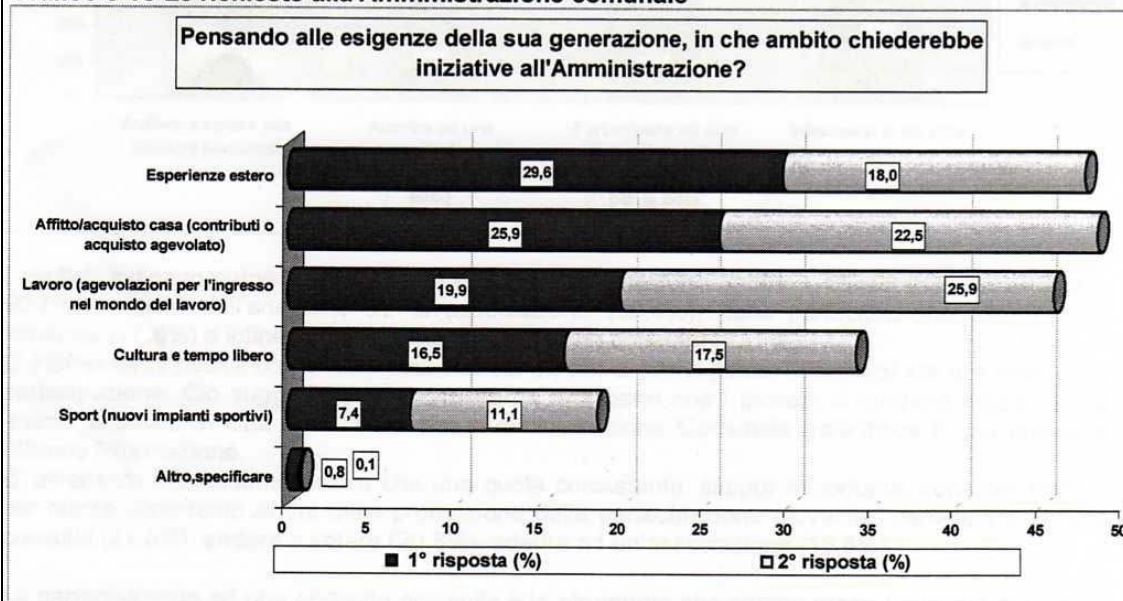
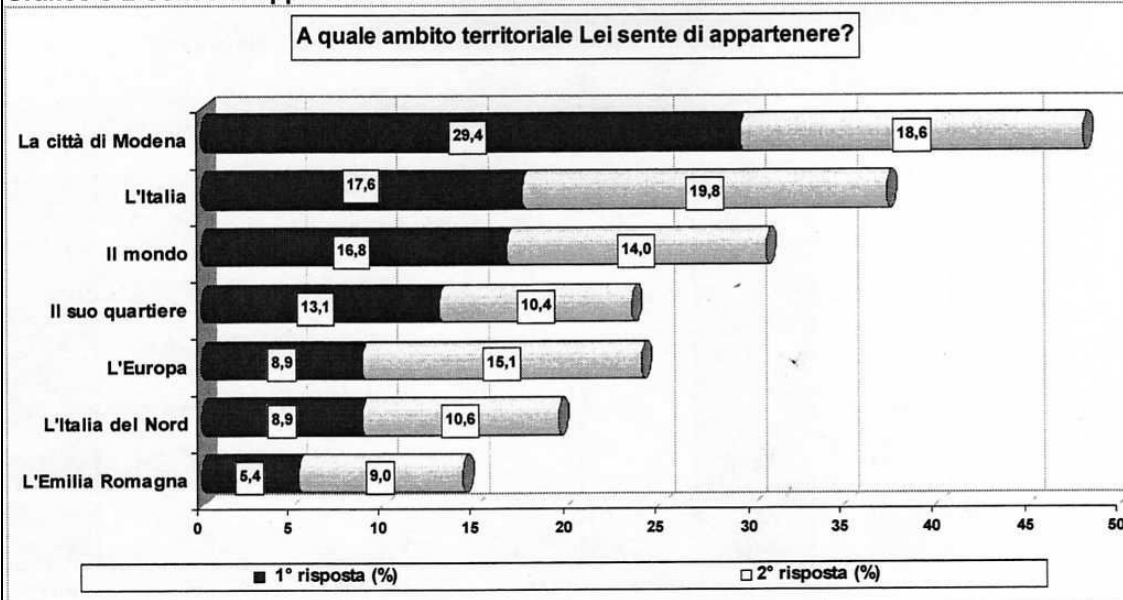


Grafico 5.13 (2004): quasi il 30% degli intervistati chiederebbe che l'amministrazione comunale facesse iniziative inerenti ad esperienze all'estero.

Nonostante questi risultati non siano del tutto negativi, si percepisce un leggero distacco dal tema "Europa" dei giovani modenesi, soprattutto se si considerano i dati della Tabella 25 della ricerca del Comune di Modena del 2006 e del Grafico 5.2 della Ricerca del Comune di Modena del 2004 (una buona percentuale di intervistati non si sente cittadino europeo)

Grafico 5-2 Senso di appartenenza territoriale



e della Tabella 26 (solo tra gli studenti universitari di Modena e solo nel 2006 vi è un alto senso di appartenenza all'Europa, mentre tra gli studenti delle scuole superiori e in altre rilevazioni l'appartenenza all'Europa non è molto sentita).

Tab. 26 Il senso di appartenenza (valori %)

	Modena-2006 Stud.	Modena-2006 Studenti	Torino-2005 Studenti	MO- 2003 Camp.Rapp. 15-24 anni	ITALIA-2000 Camp.Rapp.	MO - 1998 Camp.Rapp.Studenti 17-19 anni (%)

	univer. 20-25 a. (%)		Scuole Superiori 15-20 anni (%)		Scuole Superiori 14-20 anni (%)		15-34 (%)			
	1°p	2°p	1°p	2°p	1°p	2°p	1°p	2°p	1°p	2°p
IL COMUNE	12	20	20,2 16,9		21,4 19,0		42,5 29,0		43,4 16,1	46,7 4,6
REGIONE	10	9	10,5 12,5		15,0 20,2		5,4 9,0		8,8 21,6	4,6 7,0
ITALIA	49	31	44,9 29,4		43,3 29,6		26,5 30,4		28,0 34,1	33,8 0,8
EUROPA	20	38	11,0 31,4		7,3 20,4		8,9 15,1		4,5 14,8	5,4 14,3
IL MONDO	9	2	13,5 9,7		13,0 10,8		16,8 14,0		15,3 13,6	9,5 13,3
Basi (v.a.)	80	81	392 391		1482 1316		800 800		2645 2645	518 517

Tra le cause che si possono enumerare, si può citare una scarsa informazione (Tabelle 9 e 10).

Tab. 9 Informazioni su Unione europea secondo gli intervistati

	Modena 2006 Universitari (%)	Modena 2006 Studenti Medi (%)	Torino 2005 Studenti Medi (%)
Molto diffuse	2,5	4,8	5,1
Abbastanza diffuse	50,6	47,8	48,6
Poco diffuse	46,9	45,6	42,1
Per niente	0	1,8	4,3
Totale	100,0	100,0	100,0
Totale v.a.	81	395	1493

Tab. 10 Quanto ti ritieni informato sui diritti che la cittadinanza europea comporta?

	Modena 2006 Universitari (%)	Modena 2006 Studenti Medi (%)	Torino 2005 Studenti Medi (%)
Molto	0	1,8	4,0
Abbastanza	49,4	31,6	23,5
Poco	50,6	54,5	57,0
Per niente	0	12,1	15,6
Totale	100,0	100,0	100,0
Totale v.a.	81	396	1484

Sul territorio di Modena e Bologna vi sono numerosi canali informativi sulle tematiche relative all'Unione europea.

A Modena vi è l'antenna Europe Direct – Info Point Europa del Comune di Modena, con cui l'associazione Going to Europe è convenzionata (in allegato trovate la convenzione).

Poi vi sono i Punti Europa, punti informativi sparsi su tutto il territorio modenese e bolognese. All'interno delle scuole di Modena si tengono percorsi informativi sul volontariato europeo gestiti anche dal Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) di Modena.

A Modena e a Bologna, inoltre, vi sono gli EuroDesk, punti informativi sulle opportunità di mobilità in Unione europea, con cui l'associazione Going to Europe e Yourope collaborano da qualche anno.

Poiché è stata avviata una strategia informativa che pone particolare attenzione alle scuole

superiori e alle università, tali enti hanno chiesto alle due associazioni (Going to Europe e Yourope) di coadiuvarli nella loro attività di promozione della mobilità europea e delle tematiche europee, in modo da garantire una copertura maggiore del territorio. Le due associazioni, pertanto, conducono momenti informativi all'interno delle scuole superiori (itinerari didattici) e interventi nelle università. Inoltre, partecipano ad eventi organizzati da questi punti informativi, sia per il supporto tecnico che riescono a fornire sia per i canali preferenziali che hanno in ambienti più informali rispetto a quelli istituzionali in cui i punti informativi territoriali sono inseriti.

Un altro elemento molto importante che risulta dalle interviste è lo scarso utilizzo delle opportunità di mobilità che l'Unione europea offre ai giovani. Le associazioni Going to Europe e Yourope sono impegnate direttamente nella progettazione e nell'implementazione di progetti entro il programma comunitario "Gioventù in Azione", il quale, oltre ai progetti Erasmus e Leonardo, danno un'opportunità unica ai ragazzi di vivere esperienze di volontariato e professionalizzanti nei paesi europei.

Essendo l'obiettivo principale delle due organizzazioni quello di informare i giovani sulle più svariate occasioni di mobilità europea, vengono organizzati eventi per la promozione in tal senso o le due organizzazioni stesse partecipano e contribuiscono all'organizzazione di eventi dei punti informativi europei.

L'associazione Yourope, ad esempio, partecipa da anni al Career Service di Bologna, in quanto, grazie all'esperienza maturata dai suoi membri nei progetti europei suddetti, riesce a trasmettere ai giovani informazioni dettagliate e accurate, con il valore aggiunto dell'esperienza diretta. Inoltre, si occupa della gestione e della formazione dei volontari europei in partenza per Bologna e provincia e collabora con gli EuroDesk di Bologna e provincia per l'organizzazione di eventi europei quali la Settimana Europea dei Giovani e la Festa dell'Europa del 9 maggio. In particolare, Yourope collabora con l'EuroDesk di Pianoro.

L'associazione Going to Europe oltre a dare un sostegno all'antenna Europe Direct – Info Point Europa per ciò che riguarda il volontariato europeo, si occupa di tutta l'informazione riguardante non solo la mobilità europea, ma anche quella internazionale. L'associazione modenese gestisce gli itinerari didattici sulla mobilità internazionale e partecipa agli itinerari didattici che intendono informare sull'Unione europea in generale (gestiti dall'antenna Europe Direct – Info Point Europa). Inoltre, partecipa all'organizzazione degli eventi a carattere europeo e internazionale che l'antenna Europe Direct – Info Point Europa ha in programma tutti gli anni: Festa dell'Europa del 9 maggio, International Mobility Day, Settimana Europea dei Giovani, Serata Erasmus. In maniera autonoma, inoltre, organizza momenti informativi e formativi sulle opportunità di mobilità europea anche all'interno delle associazioni di volontariato e nelle feste del volontariato organizzate sul territorio di Modena e progetta e gestisce scambi culturali di giovani in tutta Europa.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto European Generation nasce dall'esigenza di promuovere la mobilità giovanile nelle province di Modena e Bologna e si prefigge gli obiettivi di accrescere la consapevolezza della cittadinanza europea attiva, di stimolare una maggiore consapevolezza europea e di aumentare la diffusione della conoscenza delle tematiche europee, in particolar modo di quelle più attuali e quelle più inerenti al contesto giovanile. Le associazioni GTE e Yourope sono associazioni composte da giovani.

Essere coadiuvati nelle loro attività da ragazzi in servizio civile altrettanto giovani darebbe il valore aggiunto della freschezza della comunicazione e contribuirebbe a portare un'idea specifica di impegno civile nei contesti nei quali le due associazioni operano. Il fatto che ragazzi molto giovani si dimostrino interessati in prima persona e abbiano il desiderio di diffondere la conoscenza delle tematiche europee e delle opportunità europee di mobilità, contribuirà a fare percepire ai giovani utenti delle due associazioni che il tema "Unione europea" non è così distante dalla popolazione giovanile e che non è una questione che deve essere affrontata solo dalle generazioni dei più adulti. Inoltre, il fatto stesso che i

giovani in servizio civile affianchino i membri delle due associazioni nelle loro attività di promozione dell'impegno civile e di cittadinanza attiva, contribuirà a dare maggior forza al messaggio stesso che le due associazioni vogliono trasmettere. Infatti, la maggior parte delle attività che le due associazioni promuovono e gestiscono sono attività di impegno sociale e che non prevedono fini di lucro. La presenza stessa dei ragazzi in servizio civile aumenterà la consapevolezza dei giovani del livello di arricchimento personale e professionale che un'esperienza del genere può portare nelle persone. Se persone giovani si impegnano in ambiti che nell'immaginario comune giovanile sono considerati estranei, possono scalfire questa erronea percezione. Una volta superato il muro della diffidenza da parte dei giovani, essi si lasceranno anche coinvolgere dalle tematiche di attualità europea e dalle opportunità di mobilità europea, andando oltre alla mera logica del profitto, visto come l'unico compenso per le attività che si fanno. I ragazzi in servizio civile dimostreranno che una crescita personale, sociale e professionale in un ambiente giovane, stimolante e ricco di contenuti può essere un valido sostituto al profitto, in un determinato periodo della vita. Nel momento seguente alla fine di un percorso di studi, prima di iniziare la propria carriera lavorativa o in momenti in cui c'è bisogno di fare chiarezza nelle proprie prospettive future, infatti, un'esperienza simile può aiutare a fare acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie qualità, dei propri difetti, dei propri punti di forza e dei propri limiti.

Per raggiungere gli obiettivi suddetti il progetto prevede:

1. Il contatto con gli istituti d'istruzione, associazioni, enti, gruppi informali, circoli della Provincia di Modena e Bologna ed il contatto con i giovani interessati a svolgere esperienze di mobilità internazionale attraverso incontri ed informazioni sul programma Gioventù in Azione
2. L'assistenza alle attività informative e formative dell'associazione ed il supporto all'organizzazione di eventi promozionali, con l'inclusione di moduli appositamente realizzati per la promozione verso i giovani svantaggiati
3. L'assistenza ai progetti in fase di realizzazione

Tali azioni saranno attuate anche in collaborazione degli enti con i quali le due associazioni sono convenzionate e con i quali hanno relazioni consolidate da una prassi di assistenza (Antenna Europe Direct – Info Point Europa, Punti Europa di Modena e provincia, EuroDesk di Modena e provincia, CSV di Modena, EuroDesk di Bologna e provincia)

Le azioni accresceranno in maniera considerevole le attività di promozione delle opportunità offerte dalla Commissione Europea in ambito di mobilità giovanile. Questo permetterà di raggiungere un numero maggiore di giovani ed anche quei giovani che sarebbero altrimenti esclusi da flusso informativo circa le opportunità stesse. Ciò renderà possibile la partecipazione di tali giovani, inclusi disabili, cittadini stranieri (che possono partecipare ai programmi purché legalmente residenti in Italia), giovani emarginati per ragioni economiche o sociali, o giovani residenti in aree territorialmente svantaggiate. Tali giovani avranno l'opportunità di ricevere una informazione completa e dettagliata sulle opportunità offerte e, se lo desiderano, potranno partecipare ai programmi di mobilità per un periodo di poche settimane/un anno (in dipendenza del programma scelto). La partecipazione a tali programmi rappresenta una possibilità di apprendimento linguistico-culturale nonché una valida opportunità di crescita personale e professionale che si traduce in una maggiore possibilità di inserimento sociale e professionale, in particolare per i soggetti più svantaggiati.

Il progetto permetterà di accompagnare, attraverso appositi percorsi formativi, i giovani interessati prima della partenza, durante il progetto e al ritorno dallo stesso. La presenza dei giovani in SCN si tradurrà inoltre in un apprendimento tra giovani della stessa generazione, attraverso una crescita reciproca e un aiuto dei giovani verso altri giovani. Tutto ciò si tradurrà in una crescita in chiave interculturale dei giovani partecipanti (sia dei giovani in SCN che di quelli che prenderanno parte ai progetti di mobilità), in una consapevolezza delle diversità, in una crescita personale e professionale che rende possibile un abbattimento dell'emarginazione e delle difficoltà di inserimento sociale e professionale dei giovani, in particolare quelli svantaggiati, e quindi, in uno sviluppo complessivo del territorio grazie ad una piena realizzazione delle nuove generazioni.

I ragazzi in SCN acquisiranno anche diverse competenze sia in campo progettuale sia dal punto di vista comunicativo. Da un lato, il fatto di essere coinvolti in eventi di portata europea sin dall'inizio della progettazione darà loro gli elementi conoscitivi di base della

progettazione. Dall'altro lato, i momenti in cui essi stessi saranno incaricati di condurre parti di percorsi informativi sulle tematiche europee forniranno loro strumenti di gestione della comunicazione pubblica, in particolar modo verso un pubblico giovane.

Tale progetto, inoltre, sarà connotato di una forte componente europea, sia dal punto di vista dei contenuti sia dal punto di vista delle relazioni sociali con cui i giovani in SCN saranno esposti. Infatti, i percorsi formativi e informativi e gli eventi promozionali rafforzeranno le loro conoscenze sulle tematiche europee. I ragazzi che verranno selezionati per fare il SCN nelle due associazioni arricchiranno la loro conoscenza di base teorica con degli elementi pratici e molto aggiornati. D'altro canto, poi, gran parte delle attività in cui verranno coinvolti comporteranno la presenza di ragazzi stranieri e/o la presa di contatto di associazioni ed enti stranieri. Le relazioni sociali che riusciranno a costruire con loro arricchiranno la consapevolezza interculturale dei ragazzi in SCN. La possibilità di confrontarsi con realtà molto differenti, infine, metterà in discussione le immagini stereotipate provenienti da quei paesi e insegnerà loro a sostituire il pregiudizio con la curiosità.

Poiché, comunque, le tematiche che i ragazzi in SCN si troveranno ad affrontare non vengono solitamente trattate sui banchi di scuola o nelle classi universitarie, sarà prevista una formazione specifica all'inizio del servizio. Inoltre, parteciperanno a momenti di formazione organizzati sia dalle due associazioni sia dalle agenzie decentrate del programma europeo "Gioventù in Azione" per entrare appieno nell'ambiente internazionale che è peculiare per il genere di attività di cui si occupano GTE e Yourope. In queste formazioni essi apprenderanno le conoscenze di base del programma "Gioventù in Azione" e di altre opportunità per la mobilità internazionale, gli elementi di gestione di gruppi multiculturali e gli strumenti per la realizzazione di progetti europei per i giovani.

Matrice 2 (obiettivi contestuali): bisogni territorio/bisogni utenza esplicitati/obiettivi generali progetto/obiettivi specifici

	bisogni utenza esplicitati
obiettivi generali progetto	<p>Dai dati rilevati dalla ricerca del Comune di Modena del 2006 si nota come i giovani intervistati abbiano sì una conoscenza abbastanza diffusa sulle tematiche dell'Unione europea, ma si percepisce un leggero distacco dal tema "Europa" dei giovani modenesi, soprattutto se si considerano i dati della Tabella 25 della ricerca del Comune di Modena del 2006 e del Grafico 5.2 della Ricerca del Comune di Modena del 2004 (una buona percentuale di intervistati non si sente cittadino europeo) e della Tabella 26 (solo tra gli studenti universitari di Modena e solo nel 2006 vi è un alto senso di appartenenza all'Europa, mentre tra gli studenti delle scuole superiori e in altre rilevazione l'appartenenza all'Europa non è molto sentita). Tra le cause che si possono enumerare, si può citare una scarsa informazione (Tabelle 9 e 10).</p> <p>Per questi motivi gli obiettivi generali del progetto sono di accrescere la consapevolezza della cittadinanza europea attiva e di stimolare una maggiore consapevolezza europea</p>
obiettivi specifici	<p>Tabella 10: gli studenti delle scuole superiori si sentono scarsamente informati sui diritti che la cittadinanza europea comporta e avvertono l'esigenza di ottenere maggiori informazioni su questa tematica.</p> <p>Tabella 12: gli intervistati vorrebbero ricevere più informazioni sulla possibilità di risiedere e lavorare in un altro paese dell'Unione europea e sulla libera circolazione tra i paesi dell'Unione europea</p> <p>Tabelle 13 e 14: le risposte che gli intervistati danno riguardo all'utilizzo delle opportunità di studio e lavoro in Europa, porta a pensare che non vi sia sufficiente conoscenza sui numerosi progetti comunitari che sostengono la mobilità dei giovani in Europa</p> <p>Grafico 5.13 (2004): quasi il 30% degli intervistati chiederebbe che l'amministrazione comunale facesse iniziative inerenti ad esperienze all'estero.</p> <p>Il progetto, nello specifico, intende promuovere la mobilità giovanile nelle province di Modena e Bologna e aumentare la diffusione della conoscenza delle tematiche europee, in particolar modo di quelle più attuali e quelle più inerenti al contesto giovanile.</p>

	azioni pedagogiche attivate
obiettivi intermedi	<p>Formazione sulle tematiche europee trattate</p> <p>Formazione sulle le conoscenze di base del programma "Gioventù in Azione" e sulle altre opportunità per la mobilità internazionale, sugli elementi di gestione di gruppi multiculturali e sugli strumenti per la realizzazione di progetti europei per i giovani</p>

	attività
Obiettivo generale	Percorsi formativi e informativi
Obiettivo specifico	<p>Itinerari didattici nelle scuole superiori di Modena e provincia sull'Unione europea e sulle opportunità di mobilità internazionale, percorsi sulla mobilità internazionale nelle università e nelle associazioni di Modena e Bologna, eventi europei e internazionali (Festa dell'Europa del 9 maggio, International Mobility Day, Serata Erasmus, Settimana Europea dei Giovani), eventi di promozione del volontariato e dei programmi europei di mobilità giovanile (festa del volontariato e Career Service), sostegno ai volontari europei in partenza, sostegno ai punti informativi europei nella loro attività di informazione.</p>

Analisi SWOT

<p>Punti di forza Questo progetto porta dei giovani a parlare con i giovani di tematiche che spesso vengono percepite da questi ultimi come lontane e non interessanti. Rispetto agli enti ufficiali preposti a questo tipo di attività, l'azione di GTE e Yourope hanno un approccio più informale, ma allo stesso tempo professionale. Inoltre, hanno il valore aggiunto dell'esperienza diretta, in quanto sono composte da membri che hanno utilizzato in prima persona le opportunità che promuovono. Infine, poiché le due associazioni sono composte da giovani intraprendenti che hanno iniziato da soli un percorso impegnativo come questo, diffondono tra i giovani l'idea dell'impegno civile e finalizzato alla crescita sociali, personale e professionale in ambiti socialmente utili.</p>	<p>Punti di debolezza Il progetto è sviluppato all'interno di realtà poco strutturate. Le associazioni, infatti, nonostante abbiano cariche elette, non seguono la gerarchia che si può trovare in enti più complessi. Questo elemento può causare, a volte, un po' di confusione nelle aree di competenza, soprattutto per chi viene dall'esterno. Coloro che vi lavorano hanno conoscenza più o meno su tutti gli aspetti delle attività sviluppate, perciò non vi sono referenti specifici su ogni singola azione. Ciò può portare alla situazione in cui non si ha solo un referente, ma tutti potrebbero esserlo. Poiché, però, le attività stanno aumentando notevolmente, una maggiore strutturazione sarà inevitabile nel futuro più prossimo.</p>
<p>Rischi</p>	<p>Opportunità GTE e Yourope hanno relazioni con l'Antenna Europe Direct – Info Point Europa, i Punti Europa di Modena e provincia, gli EuroDesk di Modena e provincia, il CSV di Modena e gli EuroDesk di Bologna e provincia e hanno ottime relazioni con le amministrazioni comunali di Modena e provincia e di Bologna e provincia. Questo intreccio di relazioni può portare a delle ricadute positive e ad un risultato positivo in efficacia ed efficienza.</p>

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

<p>L'associazione Going to Europe di Modena conta circa 10 membri attivi mentre l'associazione Yourope Bologna ne conta circa il doppio. Tutti i membri hanno una età compresa tra i 20 ed i 40 anni e quasi tutti hanno preso parte in passato a programmi di mobilità internazionale e possono pertanto partecipare allo sviluppo del progetto. Un operatore di ogni associazione coordina le attività promozionali in accordo con la generale gestione dell'associazione ed almeno un altro operatore partecipa e coadiuva le attività promozionali. Il progetto prevede inoltre una parte relativa alla formazione degli operatori e dei volontari in relazione alle diverse azioni del Programma Gioventù in Azione. Le attività formative sono organizzate da operatori specializzati appartenenti all'associazione. Infine, una parte del progetto è destinata all'integrazione dei volontari nelle diverse attività associative. I volontari in servizio civile nazionale saranno accompagnati in ogni fase del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none">• avvio al servizio: si realizzerà attraverso un incontro iniziale nel quale verranno spiegate le informazioni di base sul servizio civile e sulle associazioni e si risponderanno alle domande fatte dagli stessi volontari.• Presentazione e fase formativa iniziale: questo avverrà attraverso incontri formativi iniziali e di presentazione che si realizzeranno, per quanto possibile, congiuntamente tra le associazioni Going to Europe e Yourope, in modo da sfruttare al massimo le conoscenze e le professionalità di entrambe le associazioni per un miglior apprendimento dei volontari in SCN. Gli incontri iniziali avverranno con le diverse figure di ogni associazione (rappresentante, formatori, progettisti ecc...) i quali potranno dare una visione di insieme del progetto e delle attività nel loro complesso.• Attività e Formazione: European Generation si inserisce nelle attività di promozione

sulle opportunità offerte dai programmi europei di mobilità giovanile che si sviluppa attraverso:

I volontari in servizio civile nazionale saranno coinvolti nelle seguenti attività delle associazioni:

1. Il contatto con gli istituti d'istruzione, associazioni, enti, gruppi informali, circoli della Provincia di Modena e Bologna ed Il contatto con i giovani interessati a svolgere esperienze di mobilità internazionale attraverso incontri ed informazioni sul programma Gioventù;
2. L'assistenza alle attività formative dell'associazione ed il supporto all'organizzazione di eventi promozionali, con l'inclusione di moduli appositamente realizzati per la promozione verso i giovani svantaggiati e L'assistenza ai progetti in fase di realizzazione;
3. Presenza stabile nel punto informativo.

Le attività sopra descritte si svolgeranno attraverso l'accompagnamento delle figure predisposte per ogni volontario nel primo mese di servizio in maniera più intensa, lasciando poi a mano a mano maggiore spazio ai volontari stessi, i quali saranno integrati in tutte le attività delle rispettive associazioni. I volontari parteciperanno alle attività formative organizzate durante il servizio dalle associazioni per i propri operatori.

Valutazione

Sarà predisposta una valutazione intermedia a metà servizio (durante il settimo mese) ed una valutazione finale (nell'ultimo mese di servizio). La valutazione sarà predisposta dai formatori delle associazioni i quali sceglieranno le metodologie considerate più utili per la corretta valutazione. Specifici Incontri mensili tra i volontari e le figure di accompagnamento (OLP, Tutor...) saranno predisposti per monitorare il progetto e le aspettative dei volontari.

Il volontario in servizio civile sarà impiegato nelle predette attività secondo le seguenti suddivisioni del servizio:

- a. 60%: predisposizione dei contatti, supporto alle attività organizzative e di coordinamento, informazione sui programmi
- b. 30%: Supporto e partecipazione ad attività ed eventi promozionali
- c. 10%: partecipazione alle attività e ad incontri formativi dell'associazione

4 volontari in SCN per Going to Europe a Modena a e Yourope a Bologna

2 volontari in SCN per Going to Europe a Modena

1° volontario (persona con buone conoscenze pregresse delle tematiche relative all'Unione europea e con una buona conoscenza dell'inglese parlato e scritto)

2° volontario (persona con conoscenze di gestione dei gruppi e con conoscenze di base delle tematiche relative all'Unione europea e dell'inglese parlato e scritto)

1 volontario dell'associazione

1 collaboratore dell'associazione

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
Percorsi informativi nelle scuole superiori di Modena e provincia									
Itinerario didattico sulla mobilità europea e internazionale gestito da GTE	Attività preparatorie: raccolta (1° volontario e 1 collaboratore dell'associazione) e studio delle informazioni (1 collaboratore dell'associazione). Le informazioni verranno raccolte utilizzando le banche dati e le notizie che giungono all'associazione e tramite internet.	Sviluppo: preparazione del materiale da distribuire nelle classi (1° volontario e 1 collaboratore dell'associazione) e diffusione dell'informativa a professori e scuole superiori (1° volontario , con il sostegno dell'Antenna Europe Direct – Info Point Europa del Comune di Modena e dei Punti Europa della Provincia di Modena)	Avvio e implementazione: il venerdì mattina GTE tiene questo itinerario didattico. Data la complessità dell'itinerario, 1 collaboratore dell'associazione condurrà l'itinerario mentre il 1° volontario presterà un aiuto in loco, nella distribuzione del materiale, nella gestione della logistica delle classi e nella gestione del gruppo classe 1 volontario dell'associazione si occuperà dell'aggiornamento costante di tale materiale, insieme al 1° volontario . Le informazioni verranno raccolte utilizzando le banche dati e le notizie che giungono all'associazione e tramite internet.						
Itinerario didattico sull'Unione europea gestito dall'Antenna Europe Direct – Info Point Europa del Comune di Modena	Attività preparatorie: accordi con tale ente sulla tematica da trattare e studio di una tematica di particolare attualità dell'Unione europea e che interessi particolarmente il 1° volontario . Raccolta delle diverse esperienze da ex volontari europei e da ragazzi che hanno partecipato agli scambi (1/2 volontari dell'associazione)	Sviluppo: organizzazione del proprio intervento e preparazione del materiale da distribuire nelle classi (1° volontario). Studio delle diverse testimonianze (1/2 volontari dell'associazione)	Avvio e implementazione: il lunedì, il martedì e il giovedì vi saranno questi itinerari didattici in cui, di seguito ad una panoramica generale sulla storia dell'Unione europea e delle sue istituzioni operata da un'operatrice dell'Antenna Europe Direct – Info Point Europa del Comune di Modena, il 1° volontario potrà presentare la sua "monografia" su un tema di particolare attualità, in una modalità che lo porti ad interagire con i ragazzi e che renda tale tema vicino a questi il 1° volontario si occuperà anche della distribuzione del materiale preparato 1/2 volontari dell'associazione parteciperanno all'itinerario parlando delle loro esperienze di servizio volontario europeo e di scambi culturali europei						

Itinerario didattico gestito dal Centro di Servizio per il Volontariato	Attività preparatorie: raccolta delle diverse esperienze da ex volontari europei e da ragazzi che hanno partecipato agli scambi (1/2 volontari dell'associazione)	Sviluppo: organizzazione del proprio intervento (1/2 volontari dell'associazione) e preparazione del materiale da distribuire nelle classi (2° volontario).	Avvio e implementazione: ogni settimana 1/2 volontari dell'associazione affiancheranno l'operatrice del CSV nella sua attività di promozione del programma "Gioventù in Azione", portando le proprie esperienze nel esperienze di Servizio Volontario Europeo e/o di scambi culturali europei il 2° volontario si occuperà anche della distribuzione del materiale preparato
Itinerario didattico gestito da GTE per conto del Centro di Servizio per il Volontariato	Attività preparatorie: studio del programma europeo "Gioventù in Azione" e raccolta delle diverse esperienze da ex volontari europei e da ragazzi che hanno partecipato agli scambi (1/2 volontari dell'associazione e 2° volontario)	Sviluppo: organizzazione del proprio intervento (1/2 volontari dell'associazione e 2° volontario) e preparazione del materiale da distribuire nelle classi (2° volontario).	Avvio e implementazione: ogni settimana 1/2 volontari dell'associazione gestiranno il percorso informativo sul programma "Gioventù in Azione" del CSV, sia presentando il programma in generale sia portando le proprie esperienze nel esperienze di Servizio Volontario Europeo e/o di scambi culturali europei il 2° volontario si occuperà anche della distribuzione del materiale preparato da gennaio a maggio il 2° volontario potrà anche condurre questo percorso, in quanto nell'affiancamento da novembre a dicembre avrà acquisito conoscenze a sufficienza per potere procedere in autonomia. Anche in questo caso, comunque, 1/2 volontari dell'associazione parteciperanno all'itinerario parlando delle loro esperienze di servizio volontario europeo e di scambi culturali europei. Perciò, se il 2° volontario dovesse incontrare delle difficoltà, i volontari presenti potrebbero aiutarlo.

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
Percorso formativo sulla mobilità europea e internazionale nelle Facoltà universitarie di Modena	Attività preparatorie: raccolta (2° volontario e 1 collaboratore dell'associazione) e studio delle informazioni (1 collaboratore dell'associazione). Le informazioni verranno raccolte utilizzando le banche dati e le notizie che giungono all'associazione e tramite internet.	Sviluppo: preparazione del materiale da distribuire nelle classi (2° volontario e 1 collaboratore dell'associazione) e diffusione dell'informativa a professori	Avvio e implementazione: il percorso deve essere accordato con i professori, ma si auspica a tenere almeno un momento formativo alla settimana. Data la complessità dell'itinerario, 1 collaboratore dell'associazione condurrà l'itinerario mentre il 2° volontario presterà un aiuto in loco, nella distribuzione del materiale, nella gestione della logistica delle classi e nella gestione del gruppo classe 1 volontario dell'associazione si occuperà dell'aggiornamento costante di tale materiale, insieme al 2° volontario. Le informazioni verranno raccolte utilizzando le banche dati e le notizie che giungono all'associazione e tramite internet.						

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio
Newsletter	Attività preparatorie: il modello della newsletter è già stato ideato. 1 collaboratore dell'associazione provvederà a spiegarlo al 1° volontario	Sviluppo: i volontari dell'associazione provvedono a segnalare al 1° volontario le notizie, il 1° volontario stesso fa una ricerca autonoma utilizzando le banche dati e le notizie che giungono all'associazione e tramite internet.	Avvio e implementazione: ogni 15 giorni il 1° volontario dovrà spedire una newsletter con informazioni sulle opportunità di mobilità internazionale								

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio
Servizio Volontario Europeo (SVE)											
Assistenza ai potenziali volontari europei e ai volontari europei in partenza	Attività preparatorie e sviluppo: il 2° volontario verrà formato sul SVE e sulle caratteristiche che devono avere dei buoni progetti, sulle modalità di lettura dei progetti, sulla compilazione del CV europeo e sulla forma e sul contenuto delle lettere di motivazione che si presentano con la domanda di candidatura.	Avvio e implementazione: il 2° volontario affiancherà 1 collaboratore dell'associazione nell'assistenza ai giovani che si dimostrano interessati all'opportunità del volontariato europeo. Potrà succedere, pertanto, che il 2° volontario dovrà tenere i contatti sia per e-mail sia per telefono con associazioni straniere.									
Formazione per i volontari europei in partenza	Attività preparatorie e sviluppo: il modulo per tale formazione è già stato delineato, ma 1 collaboratore dell'associazione , 1 volontario dell'associazione e il 2° volontario decideranno insieme come inserire delle attività motivazionali al volontariato europeo e di lavoro sulle dinamiche di gruppo. Il 2° volontario potrà, perciò, contribuire con le sue idee allo sviluppo di questo modulo formativo.	Avvio e implementazione: un pomeriggio ogni due mesi viene organizzato un momento in cui si spiegano ai futuri volontari europei i loro diritti e doveri, si spiega loro come fare a trovare i progetti di servizio volontario europeo (SVE), si mostra loro come fare a scrivere il CV e la lettera di motivazione. 1 collaboratore dell'associazione e 1 volontario dell'associazione gestiscono questo momento. Il 2° volontario , gestirà la parte dedicata alle dinamiche di gruppo e, una volta acquisita sufficiente familiarità con questo modulo, potrà gestire a sua volta tale momento in toto.									

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
Aggiornamento del sito web e traduzione in diverse lingue	Attività preparatorie: verrà spiegato da 1 collaboratore dell'associazione la struttura del sito e la modalità di aggiornamento al 1° volontario	Avvio e implementazione: il 1° volontario curerà l'aggiornamento del sito web e, nel caso conosca bene l'inglese e/o altre lingue, inizierà a tradurre il sito nelle lingue conosciute.										

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
Scambi culturali europei	Attività preparatorie: verrà spiegato da 1 collaboratore dell'associazione al 1° volontario i principi base della progettazione di uno scambio culturale europeo.	Avvio: il 1° volontario potrà suggerire delle proprie idee su scambi europei e parteciperà ai momenti di progettazione in cui verranno coinvolti i collaboratori e i volontari dell'associazione. Il 1° volontario potrà trovarsi nella situazione di dovere tenere contatti sia per e-mail sia per telefono con associazioni straniere con cui si stanno progettando gli scambi.						Avvio: il 1° volontario sarà coinvolto nello scambio culturale europeo in accoglienza che, solitamente, viene organizzato per il mese di luglio. Nel mese di agosto darà un sostegno a 1 collaboratore dell'associazione nella rendicontazione di tale progetto				

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Eventi di portata europea e internazionale con i quali le opportunità di mobilità	Attività preparatorie e sviluppo: il 1° volontario verrà coinvolto nella preparazione della Serata Erasmus insieme ad 1 collaboratore dell'associazione e 1 volontario dell'associazione : verrà lui spiegato ciò che è successo nelle due	Avvio: il 1° volontario gestirà insieme ai collaboratori dell'associazione e ai volontari dell'associazione				Attività preparatorie e sviluppo: il 2° volontario verrà coinvolto nella preparazione dell'IMD e della Festa dell'Europa del 9 maggio insieme alle operatrici dell'Antenna Europe Direct – Info Point Europa del Comune di Modena (che gestisce direttamente tali eventi), ad 1 collaboratore dell'associazione e ad 1 volontario dell'associazione : verrà lui spiegato ciò	Avvio: il 2° volontario gestirà insieme alle operatrici dell'Antenna Europe Direct – Info Point	Avvio: il 2° volontario gestirà insieme alle operatrici dell'Antenna Europe Direct – Info Point	Avvio: il 2° volontario gestirà insieme agli operatori del CSV, ai collaboratori dell'associazione e ai volontari dell'associazione la Festa	

europea per i giovani vengono promosse all'interno della comunità locale	edizioni precedenti e dei rapporti istituzionali che sono stati costituiti. Il 1° volontario , alla luce delle esperienze passate, dei rapporti istituzionali costituiti e della propria esperienza, potrà suggerire elementi per arricchire tale evento.	la Serata Erasmus			che è successo nelle due edizioni precedenti. Attività preparatorie e sviluppo: il 2° volontario verrà coinvolto nella preparazione della Festa del Volontariato insieme agli operatori del CSV (che gestisce direttamente tale evento), ad 1 collaboratore dell'associazione e 1 volontario dell'associazione : verrà lui spiegato ciò che è successo nelle due edizioni precedenti.	Europa, ai collaboratori dell'associazion e e ai volontari dell'associazion e l'International Mobility Day (IMD)	Europa, ai collaboratori dell'associazion e e ai volontari dell'associazion e la Festa dell'Europa del 9 maggio	del volontariato
					Attività preparatorie e sviluppo: il 1° volontario verrà coinvolto nella preparazione della Settimana Europea dei Giovani insieme ad 1 collaboratore dell'associazione e 1 volontario dell'associazione : verrà lui spiegato ciò che è successo nelle due edizioni precedenti			Avvio: il 1° volontario gestirà insieme ai collaboratori dell'associazione e ai volontari dell'associazione la Settimana Europea dei Giovani

2 volontari in SCN per Yourope a Bologna

1° volontario (persona con buone conoscenze pregresse delle tematiche relative all'Unione europea e con una buona conoscenza dell'inglese parlato e scritto)

2° volontario (persona con conoscenze di gestione dei gruppi e con conoscenze di base delle tematiche relative all'Unione europea e dell'inglese parlato e scritto)

1 volontario dell'associazione

1 collaboratore dell'associazione

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio
Newsletter	Attività preparatorie: il modello della newsletter è già stato ideato. 1 collaboratore dell'associazione provvederà a spiegarlo al 1° volontario	Sviluppo: i volontari dell'associazione provvedono a segnalare al 1° volontario le notizie, il 1° volontario stesso fa una ricerca autonoma utilizzando le banche dati e le notizie che giungono all'associazione e tramite internet.	Avvio e implementazione: ogni 15 giorni il 1° volontario dovrà spedire una newsletter con informazioni sulle opportunità di mobilità internazionale								

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
Aggiornamento del sito web e traduzione in diverse lingue	Attività preparatorie: verrà spiegato da 1 collaboratore dell'associazione la struttura del sito e la modalità di aggiornamento al 1° volontario	Avvio e implementazione: il 1° volontario curerà l'aggiornamento del sito web e, nel caso conosca bene l'inglese e/o altre lingue, inizierà a tradurre il sito nelle lingue conosciute.										

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio
Servizio Volontario Europeo (SVE)											
Assistenza ai potenziali volontari europei e ai volontari europei in partenza	Attività preparatorie e sviluppo: il 2° volontario verrà formato sul SVE e sulle caratteristiche che devono avere dei buoni progetti, sulle modalità di lettura dei progetti, sulla compilazione del CV europeo e sulla forma e sul contenuto delle lettere di motivazione che si presentano con la domanda di candidatura.	Avvio e implementazione: il 2° volontario affiancherà 1 collaboratore dell'associazione nell'assistenza ai giovani che si dimostrano interessati all'opportunità del volontariato europeo. Potrà succedere, pertanto, che il 2° volontario dovrà tenere i contatti sia per e-mail sia per telefono con associazioni straniere.									
Formazione per i volontari europei in partenza	Attività preparatorie e sviluppo: il modulo per tale formazione è già stato delineato, ma 1 collaboratore dell'associazione , 1 volontario dell'associazione e il 2° volontario decideranno insieme come inserire delle attività motivazionali al volontariato europeo e di lavoro sulle dinamiche di gruppo. Il 2° volontario potrà, perciò, contribuire con le sue idee allo sviluppo di questo modulo formativo.	Avvio e implementazione: un pomeriggio ogni due mesi viene organizzato un momento in cui si spiegano ai futuri volontari europei i loro diritti e doveri, si spiega loro come fare a trovare i progetti di servizio volontario europeo (SVE), si mostra loro come fare a scrivere il CV e la lettera di motivazione. 1 collaboratore dell'associazione e 1 volontario dell'associazione gestiscono questo momento. Il 2° volontario , gestirà la parte dedicata alle dinamiche di gruppo e, una volta acquisita sufficiente familiarità con questo modulo, potrà gestire a sua volta tale momento in toto.									

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
Percorso formativo sulla mobilità europea e internazionale nelle Facoltà universitarie di Bologna	Attività preparatorie: raccolta (2° volontario e 1 collaboratore dell'associazione) e studio delle informazioni (1 collaboratore dell'associazione). Le informazioni verranno raccolte utilizzando le banche dati e le notizie che giungono all'associazione e tramite internet.	Sviluppo: preparazione del materiale da distribuire nelle classi (2° volontario e 1 collaboratore dell'associazione) e diffusione dell'informativa a professori	Avvio e implementazione: il percorso deve essere accordato con i professori, ma si auspica a tenere almeno un momento formativo alla settimana. Data la complessità dell'itinerario, 1 collaboratore dell'associazione condurrà l'itinerario mentre il 2° volontario presterà un aiuto in loco, nella distribuzione del materiale, nella gestione della logistica delle classi e nella gestione del gruppo classe 1 volontario dell'associazione si occuperà dell'aggiornamento costante di tale materiale, insieme al 2° volontario . Le informazioni verranno raccolte utilizzando le banche dati e le notizie che giungono all'associazione e tramite internet.						

	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Eventi di portata europea e internazionale con i quali le opportunità di mobilità europea per i giovani vengono promosse all'interno della comunità locale	Attività preparatorie e sviluppo: il 2° volontario verrà coinvolto nella preparazione della Festa dell'Europa del 9 maggio insieme alle operatrici dell'EuroDesk di Pianoro e di altri punti EuroDesk della Provincia di Bologna (che gestiscono direttamente tali eventi), ad 1 collaboratore dell'associazione e ad 1 volontario dell'associazione : verrà lui spiegato ciò che è successo nelle due edizioni precedenti.			Avvio: il 2° volontario gestirà insieme alle operatrici dell'EuroDesk di Pianoro e di altri punti EuroDesk della Provincia di Bologna, ai collaboratori dell'associazione e ai volontari dell'associazione la Festa dell'Europa del 9 maggio	
	Attività preparatorie e sviluppo: il 1° volontario verrà coinvolto nella preparazione della Settimana Europea dei Giovani insieme ad 1 collaboratore dell'associazione e 1 volontario dell'associazione : verrà lui spiegato ciò che è successo nelle due edizioni precedenti				Avvio: il 1° volontario gestirà insieme ai collaboratori dell'associazione e ai volontari dell'associazione la Settimana Europea dei Giovani

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
Percorso informativo sul programma "Gioventù in Azione" gestito da Yourope nei diversi EuroDesk di Bologna e Provincia	Attività preparatorie: studio del programma europeo "Gioventù in Azione" e raccolta delle diverse esperienze da ex volontari europei e da ragazzi che hanno partecipato agli scambi (1/2 volontari dell'associazione e 1° volontario)	Sviluppo: organizzazione del proprio intervento (1/2 volontari dell'associazione e 1° volontario) e preparazione del materiale da distribuire negli incontri (1° volontario). 1 collaboratore dell'associazione concorderà con i diversi enti gli appuntamenti. In tali incontri si incontreranno sia giovani interessati, sia referenti di enti pubblici e associazioni che intendono diffondere le opportunità offerte dal programma "Gioventù in Azione" sul loro territorio	<p>Avvio e implementazione:</p> <p>ogni settimana 1/2 volontari dell'associazione gestiranno il percorso informativo sul programma "Gioventù in Azione" del CSV, sia presentando il programma in generale sia portando le proprie esperienze nel servizio volontario europeo e/o di scambi culturali europei</p> <p>il 1° volontario si occuperà anche della distribuzione del materiale preparato</p> <p>da gennaio a maggio il 1° volontario potrà anche condurre questo percorso, in quanto nell'affiancamento da novembre a dicembre avrà acquisito conoscenze a sufficienza per potere procedere in autonomia. Anche in questo caso, comunque, 1/2 volontari dell'associazione parteciperanno all'itinerario parlando delle loro esperienze di servizio volontario europeo e di scambi culturali europei. Perciò, se il 1° volontario dovesse incontrare delle difficoltà, i volontari presenti potrebbero aiutarlo.</p>						
Percorso formativo sulla mobilità europea e internazionale durante il Career Service a Bologna						Attività preparatorie: studio del programma europeo "Gioventù in Azione" e raccolta delle diverse esperienze da ex volontari europei e da ragazzi che hanno partecipato agli scambi (1/2 volontari dell'associazione e 1° volontario)	Sviluppo: organizzazione del proprio intervento (1/2 volontari dell'associazione e 1° volontario) e preparazione del materiale da distribuire negli incontri (1° volontario).	Avvio e implementazione: partecipazione al Career Service	

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Il progetto prevede la disponibilità del volontario ad eventuali trasferte per l'espletamento delle attività promozionali. Inoltre, si richiede la partecipazione attiva ai momenti di verifica effettuati mensilmente dai membri dell'associazione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	GOING TO EUROPE 2	MODENA	VIA DEGLI ADELARDI 4 C/O PALAZZO SANTA CHIARA	66291	2	STEFANIA MACCHIONI	29/4/1979	MCCSFN79D69F257F
2	GOING TO EUROPE 3	Bologna	VIALE MASINI 38	66296	2	LUPPINO GIUSEPPE	14/11/74	LPPGPP74S14E897I

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	GOING TO EUROPE 2	MODENA	VIA DEGLI ADELARDI 4 C/O PALAZZO SANTA CHIARA	66291	2	NON NECESSITANO			NON NECESSITANO		
2	GOING TO EUROPE 3	Bologna	VIALE MASINI 38	66296	2	NON NECESSITANO			NON NECESSITANO		

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La campagna di promozione del progetto sarà imperniata sull'uso di molteplici strumenti:

- Il sito Web del CESV e delle organizzazioni associate;
- Gli organi di informazione delle associazioni associate al CESV e delle associazioni aderenti al progetto;
- Organi di informazione del settore no profit e del volontariato;
- Bollettini locali, volantini e brochure;
- Radio e TV locali.

Il progetto verrà inoltre supportato attraverso la pubblicizzazione sui siti delle associazioni Yourope e Going to Europe, ed attraverso apposita locandina presso le sedi associative e gli Informagiovani dei comuni.

Il progetto prevede nel corso dell'anno una serie di incontri, uscite e manifestazioni appositamente studiati per pubblicizzare l'esperienza del Servizio Civile: ex ante, in itinere con le scuole e le manifestazioni di promozione del volontariato a cui il progetto partecipa e verso la cittadinanza e i giovani con la manifestazione finale di chiusura.

Sono quantificabili in almeno 40 ore nel corso dell'anno.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Così come previsto dal sistema di reclutamento e selezione presentato in occasione dell'accreditamento come Ente di 1^a Classe per la selezione si usa il seguente percorso:

Attraverso l'azione attiva delle sedi locali di progetto vengono sensibilizzati ed invitati a presentare la domanda i giovani che già hanno svolto o stanno svolgendo attività di volontariato al fine di favorire un reclutamento efficace capace di ridurre al minimo gli abbandoni dovuti all'impatto con le attività da svolgere.

Tutti i giovani candidati che presentano domanda devono affrontare due gradi di selezione:

- Compilare un questionario di selezione quale strumento preparatorio al colloquio di selezione;
- Sostenere un Colloquio psico-attitudinale.

I responsabili delle attività di selezione hanno come prima soglia di accesso quella della corrispondenza fra lo *skill* individuale del candidato e le caratteristiche descritte dal progetto.

Da tale base viene definita una graduatoria che tiene conto soprattutto dell'interesse del candidato verso un determinato settore/attività e della complessità del compito da svolgere.

Gli elementi che vengono utilizzati al fine della redazione delle graduatorie sono i seguenti:

- precedenti di esperienze di volontariato, in generale o specifiche nel settore di intervento;
- dati emergenti dal colloquio individuale;
- risultato del questionario di selezione.

Per i criteri di valutazione e la scala dei punteggi ci si avvale dei criteri elaborati dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (con la determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002)

Si rinvia al sistema di selezione verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Così come previsto dal sistema di valutazione e monitoraggio presentato in occasione dell'accreditamento come Ente di 1^ Classe per il monitoraggio interno di valutazione del progetto si usa un percorso multiplo.

Il sistema di monitoraggio utilizzato per la valutazione degli esiti è impostato sulla base della metodologia classica relativa agli obiettivi delle attività erogate:

- E' stata definita una prima scheda di rilevazione volta ad analizzare ex ante i bisogni e le aspettative degli utenti del servizio civile (giovani e dirigenti delle sedi operative), che viene somministrata all'avvio del progetto.
- Con una seconda scheda, in parte diversa dalla prima, vengono raccolte le prime valutazioni e impressioni in itinere degli utenti, sondando in particolare il grado di soddisfazione rispetto alla gestione delle attività formative e dell'inserimento presso le sedi operative.
- Con una terza scheda si mira a rilevare ex post i giudizi degli utenti sul servizio ricevuto, dopo un certo periodo dall'avvio del progetto (due o tre mesi), anche per valutare l'impatto che il servizio ha avuto sul miglioramento della performance individuale e/o associativa.
- Una rilevazione finale per valutare i risultati raggiunti dal progetto.

Considerando le caratteristiche delle attività svolte vengono definite dimensioni diverse degli indicatori utilizzati in base, rispettivamente, agli esiti progettuali e all'impatto generato sui volontari.

Per quanto riguarda gli esiti progettuali si tiene conto dei seguenti elementi:

- numero di ore complessivamente svolte rispetto a quelle progettate;
- prodotti realizzati alla fine dell'attività progettuale;
- impatto sulla sede ospitante;

- impatto sul territorio circostante;
- impatto sull'utenza.

Per quanto riguarda l'impatto generato sui volontari, gli indicatori sono i seguenti:

- coinvolgimento nella realizzazione dei compiti quotidiani (rapporto fra presenze ed assenze, partecipazione al lavoro di gruppo, dedizione e progettualità);
- capacità di proposta volta al miglioramento del lavoro, individuale o collettivo, svolto;
- interesse a seguire le attività complessive della sede locale di progetto al di là del lavoro svolto;
- richiesta di effettuare attività di volontariato alla fine del servizio.
- Inoltre è stato previsto uno specifico monte ore per permettere al volontario la gestione di un proprio progetto individuale.

Sono previste 4 rilevazioni che saranno fatte con la tempistica seguente:

- Una rilevazione ex ante sui bisogni e le aspettative degli utenti del servizio civile al momento in cui si avvia il progetto.
- Una rilevazione delle prime valutazioni e impressioni in itinere degli utenti, sondando, in particolare, il grado di soddisfazione rispetto alla gestione delle attività formative e dell'inserimento presso le sedi operative.
- Una rilevazione ex post sui giudizi degli utenti sul servizio ricevuto dopo un certo periodo (due o tre mesi), anche per valutare l'impatto che il servizio ha avuto sul miglioramento della performance individuale e/o associativa.
- Una rilevazione finale per valutare i risultati raggiunti dal progetto.

Le tecniche che saranno utilizzate sono quelle che evidenziano i dati *qualitativi* piuttosto che quelli *quantitativi*. Infatti, viene data particolare importanza alla descrizione dell'esperienza da parte dei volontari e dei responsabili oltre che ai dati strutturali (n° presenze, n° assenze, ecc.).

Si rinvia al piano di monitoraggio interno presentato in fase di accreditamento

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non sono previsti requisiti specifici aggiuntivi a quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64 per la partecipazione al progetto, In sede di selezione sarà tenuto conto dell'esperienze precedenti dei candidati nell'ambito del volontariato.

Sono preferibili in fase di selezione requisiti come:

Conoscenza della lingua inglese e in sede di selezione si terrà conto dell'esperienze precedenti dei candidati nell'ambito del volontariato.

La conoscenza dell'inglese, almeno scolastico, è strumento indispensabile per comunicare nell'ambito dell'organizzazione di progetti di mobilità internazionale, dovendo relazionarsi con partners esteri.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Dati progetto:	Numero Sedi	N. Giovani	Aule didattiche
	2	4	0
Promozione SCN costo stimato per sede	€300,00		€600,00
Seminari tematici costo per seminario	€128	N. Seminari 4	€512,00
Corso di formazione curriculare per gruppo formativo	€3.500,00		€560,00
Attrezzature e learning affitto per progetto	€800,00		€800,00
Formazione specifica per gruppo formativo	€4.800,00		€768,00
Manifestazioni	€1.400,00		€1.400,00
Materiali	€300,00		€1.200,00
Valorizzazione personale volontario	€800,00		€800,00
Risorse aggiuntive totali			€6.640,00

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Il progetto nasce all'interno di un lavoro di rete che prescinde dall'usufruire o meno di giovani di servizio civile. Le Istituzioni e gli Enti sotto elencati sono tutti impegnati nella costruzione di buone prassi per le politiche della donazione e sono partner del Progetto favorendone la diffusione, la visibilità e contribuendo alla migliore riuscita della formazione specifica:

1. Comune d Pianoro
2. Comune di Modena

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali di cui il CESV, le sedi locali ed i partner dispongono sono le seguenti:

- Aule didattiche a norma di legge;
- videoproiettori,
- tv e video registratori,
- diaproiettori,
- lavagne luminose
- lavagne a fogli mobili
- piattaforma di e-learning per la formazione a distanza;
- Sistema di aule attrezzate per la videoconferenza
- Un sito ed un software dedicato per la gestione del Servizio Civile capace di interagire con HELIOS.
- Computer nelle sedi di progetto per la gestione dati e la creazione di una rete fra le associazioni
- Uffici e sedi attrezzate per contattare, accogliere e informare: telefoni, fax, fotocopiatrici, stampanti per la produzione di locandine e avvisi.

Le attività formative saranno quindi caratterizzate dalla possibilità di frequentare percorsi di formazione integrati, composti cioè da attività tradizionali d'aula e attività di apprendimento a distanza supportate dalla rete Internet e gestiti attraverso la piattaforma dedicata.

Un approccio di questo tipo risponde all'esigenza di realizzare attività formative gestite con modalità flessibili, una flessibilità che possiamo declinare secondo le seguenti specificazioni:

- **Flessibilità di spazio:** perché il supporto delle tecnologie didattiche permette di gestire percorsi formativi (o parte di essi) indipendentemente dal luogo fisico vincolante (es: aula di Roma...)
- **Flessibilità di tempo:** perché viene a cadere il vincolo determinato dalla necessità di far coincidere i tempi della formazione (es: un tempo determinato = ogni lunedì alle 17) e ciascuno può scegliere i tempi di apprendimento/interazione/lavoro compatibilmente con le proprie necessità e i propri impegni/compiti
- **Flessibilità di gestione delle risorse didattiche/documentali:** perché le tecnologie didattiche permettono un gestire i materiali didattici e/o di lavoro in maniera dinamica, in quanto sono più agevoli i processi di memorizzazione, adattabilità, modificabilità, aggiornamento di materiali e informazioni in relazione al contesto d'uso (percorsi diversi, gruppi di utenti differenti etc)
- **Flessibilità di metodologie di insegnamento/apprendimento/interazione:** perché i corsi in rete potranno esser gestiti – in relazione alle scelte didattiche - secondo le modalità che possono essere:
 - percorsi di **formazione individuale auto-diretta**
 - percorsi di **formazione individuale supportata dalla guida del tutor/docente**
 - percorsi di formazione in gruppo basate su attività collaborative (secondo i paradigmi del **collaborative learning e cooperative work**).

In questo modo si intende attivare un ventaglio di azioni che vadano verso l'obiettivo di facilitare l'accesso alla informazione-formazione a tutti gli attori coinvolti nel progetto che trovano difficoltà a raggiungere le sedi formative del

CESV, o che non dispongono di tempo compatibile con la frequenza un corso d'aula, o ancora – e questa è la prospettiva che maggiormente ci spinge a promuovere il modello proposto - che intendano proseguire oltre l'aula la relazione avviata in presenza (dando via ad un processo spontaneo e/o mediato/accompagnato di costruzione di una *Comunità di Progetto*, che aiuti e supporti gli attori del progetto condividere esperienze, conoscenze, buone prassi, informazioni etc. e a operare in maniera coesa e condivisa verso gli obiettivi del progetto stesso.

Le seguenti risorse sono predisposte al fine di raggiungere gli obiettivi definiti dal progetto:

- Strumenti informatici: diversi strumenti tra cui computer, stampanti, macchina fotografica digitale, telefono ecc... saranno a disposizione per la realizzazione del progetto;
- Materiale informativo e promozionale: apposito materiale è predisposto per la promozione da svolgere negli istituti, durante gli eventi organizzati e presso i centri di aggregazione giovanile.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non sono stati richiesti crediti formativi

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Non sono stati richiesti tirocini riconosciuti

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il CESV è un Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004 e pertanto certifica tutte le attività formative svolte.

Il percorso formativo generale è certificato da un attestato rilasciato dalla Federazione Italiana dei CEMEA, ente accreditato alla Formazione dal MIUR e dal Ministero della Salute.

A fine servizio il CESV rilascerà una certificazione delle competenze acquisite che:

- a) potrà essere utilizzata per l'inserimento nel mondo accademico e/o del lavoro;
- b) valorizzerà la propensione a svolgere attività di volontariato.

In collaborazione con l'associazione Operatori della Prevenzione sui luoghi di Lavoro sarà realizzato un corso sulla **Sicurezza sui luoghi di lavoro (legge 626)** che sarà certificato con un attestato valido ai fini del curriculum:

- per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle aziende;
- per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio;

In convenzione con la Croce Rossa sarà realizzato un corso di **Primo Soccorso** che sarà certificato con apposito attestato valido ai fini del curriculum.

I due corsi avranno durata superiore alla settimana e sono inseriti nel percorso formativo specifico per un totale di **32 ore**.

Si allegano le convenzioni.

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

Sede centrale dell'Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato e sedi provinciali

31) Modalità di attuazione:

La formazione sarà fatta in proprio dal CESV che è accreditato come Ente di 1^a classe secondo il sistema di formazione presentato al momento dell'accREDITAMENTO.

Il sistema formativo del CESV presentato in fase di accREDITAMENTO prevede:

- a) una parte di formazione centralizzata a livello provinciale (sotto forma di corsi intensivi e seminari tematici);
specifici percorsi formativi presso le singole sedi di attuazione

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accREDITAMENTO ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

OBIETTIVI

La formazione si prefigge di far acquisire ai giovani volontari coinvolti le seguenti competenze e abilità:

- Conoscenza dello spirito e delle regole del Servizio Civile Nazionale, nel rapporto che corre tra l'attivazione solidale personale e la difesa generale della Patria, secondo i dettami della Delibera del 4/4/06.
- conoscenza articolata del mondo del volontariato, attraverso il contatto diretto per un anno con organismi e reti di associazioni ed enti no profit particolarmente attivi a livello locale, che realizzano servizi in convenzione con le istituzioni pubbliche e necessitano costantemente di personale da impegnare in queste attività;
- capacità organizzative, attraverso il supporto alle attività di coordinamento e "manutenzione" di una rete territoriale composta da organizzazione di volontariato operanti in diversi settori ed enti locali;
- capacità relazionali, connesse alla cura dei rapporti costanti con tutte le organizzazioni coinvolte;
- conoscenze nel settore del monitoraggio e valutazione, con il coinvolgimento nelle attività previste dal progetto ed il rapporto costante per

un anno con esperti del settore.

METODOLOGIA

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la **Metodologia Attiva** che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari. L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il **lavoro in piccoli gruppi** per la discussione e il confronto rispetto a esperienze personali;
- la **lezione frontale** per il passaggio di informazioni e di conoscenze su tematiche di interesse generale
- **comunicazione in plenaria** per i momenti orientativi e di informazione specifica nonché per la gestione dei momenti di discussione;
- lo **studio dei casi** per l'approfondimento di situazioni specifiche sulla base di esperienze realmente vissute da altri Volontari;
- il **gioco di ruolo (roleplay)** e le **simulazioni** per provocare processi di immedesimazione in situazioni verosimili e che, per analogia, possono ampliare la consapevolezza delle risorse e dei limiti personali nei diversi contesti.

Uno spazio e un tempo appropriato vengono dedicati ad **attività ed esercizi di conoscenza** dei partecipanti al fine di poter strutturare agende formative il più possibile attinenti alle risorse e alle difficoltà presentate dai partecipanti: il contatto con la realtà dei volontari aumenta la possibilità di apertura e lo scambio di informazioni fra i partecipanti. I

Per armonizzare le dinamiche interne al gruppo in formazione, vengono proposti:

- a) **esercizi di movimento e attivazione (energizer)**;
- b) **attività creative** che stimolano l'utilizzo di altri codici comunicativi e arricchiscono la qualità delle informazioni a disposizione del gruppo.

Ogni formatore si propone come "facilitatore dei processi di apprendimento" alternando nuovi stimoli/esercizi a momenti di condivisione e *debriefing* delle attività proposte:

Tale approccio è in grado di moltiplicare la **capacità di analisi** e il **riconoscimento delle proprie risorse** da parte dei partecipanti.

Piattaforma di E – learning

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning). L'ente dispone di una piattaforma informatica che integra e supporta alcuni dei processi caratteristici della formazione, e cioè:

- gestione dell'anagrafica utenti
- gestione di percorsi formativi (piano formativo individuale/di gruppo)
- gestione dei materiali didattici/informativi (erogazione)
- gestione delle attività di comunicazione sincrone e asincrone (tramite i tool di messaggistica, chat e forum, videoconferenza)
- gestione delle attività di monitoraggio e valutazione (tramite questionari, test, sondaggi)
- gestione delle attività di lavoro cooperativo/progettazione collaborativa (tramite un'area di condivisione di documenti)
- gestione delle statistiche di sistema e reporting sulle attività svolte dagli utenti

Le attività formative saranno quindi caratterizzate dalla possibilità di frequentare percorsi di formazione integrati, composti cioè da attività tradizionali d'aula e attività di apprendimento a distanza supportate dalla rete Internet e gestiti

attraverso la piattaforma dedicata.

Un approccio di questo tipo risponde all'esigenza di realizzare attività formative gestite con modalità flessibili, una flessibilità che possiamo declinare secondo le seguenti specificazioni:

- **Flessibilità di spazio:** perché il supporto delle tecnologie didattiche permette di gestire percorsi formativi (o parte di essi) indipendentemente dal luogo fisico vincolante (es: aula di Roma...)
- **Flessibilità di tempo:** perché viene a cadere il vincolo determinato dalla necessità di far coincidere i tempi della formazione (es: un tempo determinato = ogni lunedì alle 17) e ciascuno può scegliere i tempi di apprendimento/interazione/lavoro compatibilmente con le proprie necessità e i propri impegni/compiti
- **Flessibilità di gestione delle risorse didattiche/documentali:** perché le tecnologie didattiche permettono un gestire i materiali didattici e/o di lavoro in maniera dinamica, in quanto sono più agevoli i processi di memorizzazione, adattabilità, modificabilità, aggiornamento di materiali e informazioni in relazione al contesto d'uso (percorsi diversi, gruppi di utenti differenti etc)
- **Flessibilità di metodologie di insegnamento/apprendimento/interazione:** perché i corsi in rete potranno esser gestiti – in relazione alle scelte didattiche - secondo le modalità che possono essere:
 - percorsi di **formazione individuale auto-diretta**
 - percorsi di **formazione individuale supportata dalla guida del tutor/docente**
 - percorsi di formazione in gruppo basate su attività collaborative (secondo i paradigmi del **collaborative learning e cooperative work**).

In questo modo si intende attivare un ventaglio di azioni che vadano verso l'obiettivo di facilitare l'accesso alla informazione-formazione a tutti gli attori coinvolti nel progetto che trovano difficoltà a raggiungere le sedi formative del CESV, o che non dispongono di tempo compatibile con la frequenza un corso d'aula, o ancora – e questa è la prospettiva che maggiormente ci spinge a promuovere il modello proposto - che intendano proseguire oltre l'aula la relazione avviata in presenza (dando via ad un processo spontaneo e/o mediato/accompagnato di costruzione di una *Comunità di Progetto*, che aiuti e supporti gli attori del progetto a condividere esperienze, conoscenze, buone prassi, informazioni etc. e a operare in maniera coesa e condivisa verso gli obiettivi del progetto stesso.

34) *Contenuti della formazione:*

Il CESV quale Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004, è in possesso della Certificazione di Qualità del Suo Sistema Formativo rilasciato da TÜV Rheinland Italia S.r.l. - membro del TÜV Rheinland Group accreditato da **SINCERT**. Certificazione settore 37 EA in conformità alla/e seguente/i norma: **ISO UNI EN ISO 9001: 2000**

L'aspetto formativo è l'elemento di eccellenza del progetto del CESV condiviso da tutte le associazioni affiliate e partner che con i loro apporti contribuiscono a consolidarne l'impostazione e affinarne i contenuti.

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Moduli formativi previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06

- 1) Dalla Patria all'azione solidale
Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.
- 2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale
- 3) Il dovere di difesa della Patria
La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.
- 4) La difesa civile non armata e nonviolenta
Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale.
- 5) La protezione civile
Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.
- 6) La solidarietà e le forme di cittadinanza
Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale.
Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale.
La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.
Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone.
Una sussidiarietà per un welfare dei diritti.
Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.
- 7) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".
- 8) La normativa vigente e la Carta di impegno etico
Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.
- 9) Diritti e doveri del volontario del servizio civile
Ruolo e la funzione del giovane in Servizio
- 10) Presentazione dell'Ente
Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie
- 11) Il lavoro per progetti
Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

La formazione verrà articolata secondo il seguente schema:

Formazione centralizzata iniziale, 30 ore di cui 15 ore entro il primo mese di servizio:

- metodologica: motivazioni, competenze, senso di responsabilità personale, apertura al nuovo, abbassamento di stereotipi e pregiudizi, lavoro di gruppo, comunicazione;
- informativa: il quadro legislativo, il mondo del volontariato: ideali e realtà operative, il sistema dei servizi;
- esplicativa: il senso dell'azione volontaria, la sussidiarietà, la rete locale, la cittadinanza attiva.

Primo Monitoraggio, 3 ore, dal terzo al quarto mese:

- questionario ai responsabili, tutor e volontari
- eventuale focus groups tutor e volontari

Formazione centralizzata di medio termine, 10 ore, entro il quinto mese:

- verifica andamento progetti
- critiche costruttive
- gestione dei conflitti
- possibili sviluppi/ ridefinizioni del progetto
- azioni di rete territoriale
- come strutturare un progetto individuale

Secondo Monitoraggio, 3 ore:

- questionario
- eventuale focus groups tutor e volontari

Monitoraggio e Valutazione finale, 5 ore:

- valutazione sull'esperienza e sul lavoro svolto
- elementi di crescita personale
- elementi di capacità progettuale,
- conoscenze acquisite, certificazione dell'esperienza
- scenari futuri: SVE, Gioventù, inserimento lavorativi

Le forme di documentazione utilizzate per poter seguire dettagliatamente la risposta individuale e complessiva dei volontari alle varie fasi formative e di inserimento nel programma, sono varie e diversificate: si va da questionari strutturati che possono essere letti e confrontati in maniera scientificamente rigorosa a forme libere di documentazione individuale, tese a restituire le impressioni dei singoli e stimolare la condivisione dell'esperienza tra le varie volontarie.

Tutti i materiali saranno rimodulati alla luce delle risposte registrate nelle prime somministrazioni:

- Questionario di ingresso
- Questionario di soddisfazione sulle fasi formative
- Questionario di soddisfazione sul tirocinio iniziale
- Giornale di bordo mensile: compiti assegnati/ compiti svolti; idee: problematiche emerse
- Verbale delle riunioni con il Responsabile
- Documentazione delle problematiche emerse con i tutor (non casi individuali)
- Monitoraggio sulla soddisfazione/ partecipazione (periodico e centralizzato)

Promozione dello spazio racconto nel sito sul SCN.

SCHEMA MOMENTI FORMATIVI DEL PROGETTO SCN Bianca e Bernie Reti solidali per il volontariato giovanile

Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Accoglienza QP	C) Fase di Accompagnamento in servizio. Inizio monitoraggio settimanale	D) Questionario Medio termine QMT Focus group con volontari e OLP	Incontro con OLP e Responsabili e tuning progetto	E) Formazione di medio termine QS3	Progetto di SCN svolto in modo autonomo			G) Questionario Finale QFO Focus group	Incontro OLP e Responsabili		H) Valutazione finale dell'esperienza SCN QS4
A) Formazione generale al SCN QS1			Prima formazione specifica Curriculare Attestato 1	F) Avvio Progetto individuale o di gruppo				Seconda formazione specifica Curriculare Attestato 2			
B) Formazione servizio QS2				Svolgimento dei seminari tematici							

- ☐ Numero ore di formazione previste;
Il progetto, prevede varie attività di Formazione così suddivisa: **40 ore** generale centralizzata: moduli **A, E, H**; **35 ore** iniziale specifica nelle sedi di attuazione: moduli **B e C**; **32 ore** di formazioni specifiche curriculari ; **15 ore** di seminari tematici; **11 ore** di Monitoraggio: moduli **D e G**.
- ☐ Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti:
QP, QS1, QS2, QMT, Focus group, Attestato 1 QS3, QFO, Secondo Focus group, Attestato 2, QS4

35) *Durata:*

I momenti di Formazione Generale previsti sono diversi per un totale di **40** ore per i corsi e **11** per il monitoraggio.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Presso la sede di svolgimento del progetto

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà attuata in proprio presso l'ente con un formatore specializzato dell'associazione.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Macchioni Stefania, Modena 29/04/1979
Luppino Giuseppe, Bologna 14/11/1974
Marjorie Breyton, Lione 11/06/1980

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Stefania Macchioni: Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche e esperienza di tre anni nella mobilità europea. Da due anni fa la formatrice per i volontari europei in partenza e per i gruppi di giovani in partenza per Scambi di Giovani.

Giuseppe Luppino: Master di Specializzazione in diritti umani, corsi di specializzazione su apprendimento interculturale, già formatore presso l'associazione Going to Europe per i volontari europei in partenza e Tutor per i volontari europei in accoglienza.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le metodologie usate si svolgono attraverso:

- incontri individuali e dinamiche di gruppo
- attività di formazione interculturale e di conoscenza di sé stessi

Lo scopo è aiutare i ragazzi a precisare, per poi rafforzarle, le motivazioni che conducono ognuno di loro ad effettuare l'importante scelta di trascorrere un lungo periodo prestando attività volontaria. Inoltre, si opera per agevolare nel volontario la definizione delle aspettative, cercando di commisurarle alle prospettive reali che offre il servizio civile.

41) *Contenuti della formazione:*

Formazione al servizio specifico (seguendo una traccia comune tra tutte le sedi operative), 60 ore entro il primo mese di servizio:

1. accoglienza dei volontari: i volontari parteciperanno ad un incontro informale con i membri dell'associazione durante il quale sarà possibile una conoscenza reciproca tra il volontario e l'associazione stessa.
2. storia e idealità dell'ente,
3. le risorse interne e la rete di contatti esterni : i volontari avranno occasione di effettuare un incontro con i membri delle associazioni. Verrà inoltre predisposto un organigramma con i vari contatti interni ed esterni agli enti.
4. il progetto di SCN: idealità, contesto, obiettivi
5. compiti operativi da svolgere: il volontario verrà informato dei compiti in relazione alle esigenze del progetto ma tenendo conto anche delle aspirazioni del volontario stesso. Sarà indicato l'orario lavorativo con le differenti mansioni, saranno illustrate le risorse predisposte per il progetto ed il calendario delle attività.
6. conoscenze specifiche: una parte specifica della formazione avrà ad oggetto i programmi europei di mobilità giovanile. Al volontario verranno mostrate le risorse informative concernenti la progettazione, i bandi locali, regionali ed europei ed il funzionamento del Servizio Volontario Europeo nell'ambito del programma Gioventù in Azione della Commissione Europea. Le tecniche di presentazione del programma verranno altresì sviluppate attraverso esercitazioni pratiche
7. come svolgere il monitoraggio dei servizi sul territorio

I SEMINARI TEMATICI

Nel corso dell'anno di Servizio Civile saranno organizzate altre giornate formative monotematiche per un monte ore complessivo di 15 ore inerenti al progetto, di cui i giovani seguiranno obbligatoriamente almeno 3 seminari, sui seguenti temi:

- Volontariato e partecipazione giovanile;
- Cittadinanza attiva: le ragioni e le pratiche di C.A. (due incontri);
- Sviluppo sostenibile: sfida globale e atti quotidiani;
- Diritti Umani; l'impegno dei giovani nella difesa dei diritti
- Parità uomo donna: una lotta alla discriminazione dalla famiglia alle istituzioni;
- Sviluppare le cittadinanze: quale cittadinanza europea per i profughi, immigrati, rom.
- Programmi europei, nazionali e locali per i giovani
- Intergenerazionalità: come sviluppare i legami sociali

42) *Durata:*

In questo progetto la durata minima della formazione specifica è di 60 ore di cui 35 ore da svolgersi nel primo mese di servizio, più altre **15** ore di formazione da svolgersi nell'arco dell'anno in giornate di 4/8 ore monotematiche per un totale di **76 ore di formazione specifica** e **32** ore di corsi validi ai fini del curriculum,.

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Le forme di documentazione che verranno utilizzate per poter seguire dettagliatamente la risposta individuale e complessiva dei volontari alle varie fasi

formative e di inserimento nel programma, sono varie e diversificate:
questionari strutturati che possono essere letti e confrontati in maniera scientificamente rigorosa;

forme libere di documentazione individuale, tese a restituire le impressioni dei singoli e stimolare la condivisione dell'esperienza tra le varie volontarie.

La formula standard di tutti di materiali utilizzati per il monitoraggio potrà essere rimodulata ed aggiornata alla luce delle risposte registrate nelle prime somministrazioni:

DETTAGLIO DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

All'inizio del percorso verrà somministrato un **questionario di presentazione (QP)** e consapevolezza sul ruolo da assumere, che ci servirà da punto di riferimento per monitorare il percorso fatto dal singolo.

Al termine di ogni momento formativo verranno somministrati appositi **Questionari di Soddisfazione (QS)** per raccogliere in forma sintetica, indicazioni sugli aspetti logistico - organizzativi della formazione, nonché sulla congruenza delle tematiche, delle agende e delle metodologie didattiche utilizzate.

Un mese prima della formazione di medio periodo verrà somministrato il **Questionario di medio termine QMT** per poter calibrare la formazione nelle sue tematiche specifiche; la lettura del **QMT** è anche la base dell' incontro di medio periodo con i tutor e responsabili.

Un mese prima della formazione finale verrà somministrato il **Questionario Finale e di Orientamento QFO** nel quale si rileveranno valutazioni sul servizio svolto e futuri scenari di ogni volontario.

Si tratta di uno strumento indispensabile, per monitorare l'andamento e i risultati dei singoli eventi formativi e per ottenere utili indicazioni per il futuro; inoltre i questionari sono sinergici rispetto all'operazione di trasparenza che il nostro progetto formativo intende porre in essere, aumentando la quantità e soprattutto la qualità dei dati a disposizione di tutte le realtà e gli operatori coinvolti nel progetto.

Si rimanda al piano di monitoraggio del piano di formazione presentato in fase di accreditamento

Data
29/10/2007

Il Progettista
Pier Paolo Inserra

Il Responsabile legale dell'ente/
Ernesto Giulio Russo

Il Responsabile del Servizio civile nazionale

Claudio Tosi

